

Foto di Tim Hales/Ap-LaPresse



Lo scozzese Alex Ferguson, 70 anni

Foto Ap-LaPresse



L'olandese Guus Hiddink, 65 anni

Foto di Sang Tan/Ap-LaPresse



Il francese Arsene Wenger, 62 anni

Foto di Alfredo Falcone/LaPresse



L'allenatore della Lazio Edy Reja (66 anni). Domenica sera il presidente della Lazio Lotito lo ha definito «anziano»

SIMONE DI STEFANO

ROMA

La vittoria dei capelli bianchi sulle folte chiome brune. Strana vita, essere anziani allenatori in un calcio sempre più voglioso di rinverdire, storie che meritano una riflessione, su un calcio che a livello globale combatte per abbassare la media delle età, come se le cause di campionati tristi fossero solo loro. Ma questo inizio di stagione ci parla anche di altro, e laddove i «vecchi» resistono, per i giovani sono dolori. Domenica l'ha testato Luis Enrique, che ha sbattuto contro l'esperienza di Edy Reja, 41 anni il primo, 66 il goriziano, due generazioni a confronto. Stavolta ha vinto il nonno, spetta a lui la copertina, l'allenatore «anziano» (come lo ha definito il suo presidente Claudio Lotito), alla sua 32esima panchina in carriera. Una vita da mediano, in campo dal '63 al '75, e anche in panchina, con l'esordio in Serie A raggiunto solo nel '97 con il Brescia, poche giornate e subito l'esonero. In settimana lo zio Edy è stato sberleffato a lungo (non solo dalle battute velenose di Totti),

ANZIANI TERRIBILI QUANDO IL CALCIO È UN GIOCO DA VECCHI

Da Ferguson a Hiddink, da Lucescu a Heynckes. Tra i tanti tecnici europei di successo molti sono over sessanta. In Italia il decano dei «mister» è Reja

all'annuncio delle formazioni la Curva Sud gli ha riservato un sarcastico boato, poi con quel gol di Klose si è preso la sua rivincita, lanciandosi verso il tedesco in una corsa che ricordava Tardelli al Bernabeu: «Il derby lo ha vinto lui». Lo dice il giorno dopo il presidente del Coni Petrucci, e lo pensano tutti. In sordina, la sua media punti (1,8) è la terza migliore tra gli allenatori over 60 dei massimi

campionati europei. Meglio di lui solo Alex Ferguson (2,5) del Manchester United e Joseph Heynckes (2,4) del Bayern Monaco.

TESTE CALVE

Un'intera generazione di «teste calve» che in lungo e in largo in Europa sa ancora dettare legge. Lottano a bordo campo a suon di fischi (Trap, il più vecchio di tutti, insegna). I de-

trattori ripetono: «Gioca un calcio vecchio, quello», ma lo stereotipo è diventato anche un falso storico, con la conseguenza che, se Reja gioca brillante (come al derby) passa in cavalleria. Conseguenza? Da noi gli ultrasessantenni sono passati per gli unici colpevoli di un calcio da riformulare, partendo dal dato anagrafico. Vai con le rivoluzioni culturali dei vari Luis Enrique e Conte, passan-